

## Marcus Keene: "Mi ispiro ad Iverson. A Varese per dimostrare il mio valore"

Date : 24 Novembre 2021

«Ho avuto modo di capire quale sia il **valore del campionato italiano** quando ho giocato in A2 a Cagliari. Era il 2017-18 e spesso giocavamo **in amichevole contro Sassari**: mi sono accorto che la Serie A era a un **livello di competizione molto più alto** rispetto alle squadre che affrontavo in campionato. In questi anni **ho cercato di migliorarmi** e di salire a quel livello: ora ci sono e credo di aver effettuato uno step importante per la mia carriera».

**Marcus Keene from San Antonio** («ma non sono un tifoso degli Spurs: ho grande rispetto per la loro storia e il loro modo di giocare ma non mi considero un fan») si presenta così alla sua nuova realtà, la **Openjobmetis Varese**: parlantina veloce ma inglese molto più comprensibile rispetto alla maggior parte dei suoi connazionali, il **playmaker 26enne ha raggiunto la Città Giardino** dopo aver sistemato le incombenze burocratiche a Lubiana e ha già iniziato il lavoro con addosso la maglia biancorossa.

Una scelta divenuta realtà dopo una **telefonata con Adriano Vertemati e Luis Scola**: «Avevo interrotto da pochi giorni il mio rapporto con il Cedevita quando mi ha chiamato il coach insieme a Scola: mi hanno spiegato quello che serviva alla squadra e mi hanno convinto. Ho preso un po' di tempo per informarmi ma conosco alcuni giocatori e ho visto che Varese ha una **struttura di team molto interessante**. C'è la possibilità di poter migliorare, quindi ho firmato per la Openjobmetis».

I "giocatori conosciuti" sono sostanzialmente due, entrambi importanti per l'economia della formazione varesina. «**Trey Kell ha giocato nella mia stessa lega** mentre con **Anthony Beane abbiamo un grande amico in comune** ed è capitato di frequentarci anche fuori dal terreno di gioco. Dal punto di vista tecnico siamo giocatori che non concentriamo il gioco solo su noi stessi: con 2-3 di noi in campo la **circolazione della palla può diventare molto più efficace** e creare opportunità per tutti».

Keene, insomma, vuole **togliersi di dosso l'etichetta di accentratore** che gli viene spesso accostata: «Sono una *point guard*, quindi un giocatore **capace di fare canestro, ma anche di creare gioco per me e per gli altri**, soprattutto in situazioni di forte pressione. Fisicamente non sono alto ma cerco di rendere un pregio questa caratteristica: in difesa posso mettere grande pressione sulla palla e provare a tenere il mio avversario lontano da canestro. E poi, in attacco, **se uno è più lento di me, avrà i suoi problemi a rincorrermi**. L'obiettivo che mi sono dato arrivando a Varese è quello di cambiare il trend della classifica attuale e provare ad aiutare la squadra a vincere le partite e magari arrivare ai playoff».

In campo **Keene vestirà la maglia numero 45** («quella che uso per le sfide di NBA2K sulla

Playstation») ma la sua **cifra preferita è un'altra, il 3**, e quando si passa le mani sulle trecce si capisce immediatamente al motivo, anche considerata la taglia fisica: «Il mio giocatore preferito resta **Allen Iverson** e quindi di solito uso quel numero. Qui lo ha già preso Kell e quindi prenderò il 45».

Una fonte di ispirazione di un certo livello per un giocatore su cui la società ha scelto di fare una mossa importante: «Con il suo arrivo **escludiamo altri movimenti** di mercato - **sottolinea Max Ferraiuolo** - Ogni operazione ha costi importanti e non siamo nelle condizioni di potere spendere, anzi: ringraziamo il club che ci ha permesso un correttivo. Aggiungiamo un giocatore che può dare **imprevedibilità al gioco tra pick'n'roll e tiro da 3 punti**: ora sta a lui, ai compagni e allo staff il trovare la chimica giusta per integrarsi al meglio».